

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: MEDIA VAL CHISONE

COMUNE: INVERSO PINASCA

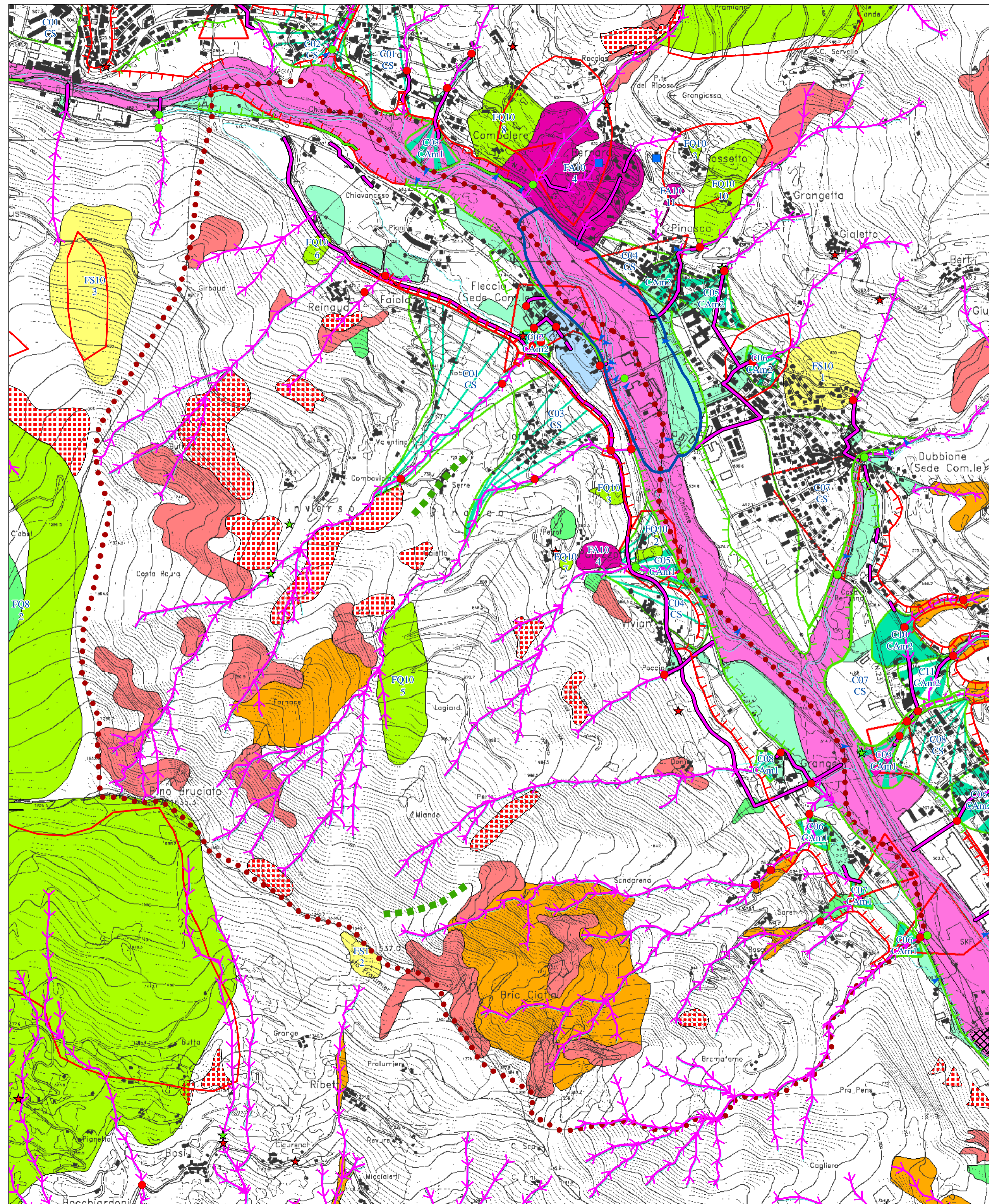
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMMITTENTE



CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (ottobre 2012): Dott. Geol. Eugenio ZANELLA
4.2	1:10000	
CODICE: 13009-C330-0		Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (Rif. Prot. Reg. n. 20336/DS1423 del 11-04-2014) (gennaio 2015): EDes Ingegneri Associati
REVISIONE	DATA	Dott. Geol. Mauro CASTELLETTI Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
PROGETTO PRELIMINARE Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 43 del 16/07/2015		
EDes Earth Design		EDes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010 Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax +39 011.0262902 www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu



ELEMENTI MORFOLOGICI

- Orlo di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo di altezza mediamente inferiore a 5 metri
- Orlo di scarpata di erosione fluviale o di terrazzo di altezza mediamente superiore a 5 metri
- Orlo di terrazzo morfologico
- Dorsali ad elevato contrasto morfologico
- Trincea a sdoppiamento di cresta
- Paleovalvei non riattivabili
- Paleovalvei riattivabili

TIPOLOGIA DEI FENOMENI E GRADO DI ATTIVITA'

DISSESTI DI VERSANTE (la tipologia è indicata nella relativa codifica)

- Fenomeni franosi attivi (Fa)
- Fenomeni franosi quiescenti (Fq)
- Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)
- Fenomeni franosi attivi (evento 2008)
- Fenomeni franosi puntuali non cartografabili
- Fenomeni franosi puntuali non cartografabili (evento 2008)

(I dissesti di versante sono stati confrontati e parzialmente implementati con i dati IFFI).

Dati desunti dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte

- Dissesti di versante

AREE POTENZIALMENTE INSTABILI

- Settore di versante caratterizzato da copertura detritica non stabilizzata e potenzialmente soggetta a rimobilizzazione.
- Settore di versante potenzialmente soggetto a fenomeni gravitativi di tipo composito a carico dei materiali di copertura in occasione di eventi meteorici intensi o prolungati.
- Settore di versante caratterizzato da processi di degradazione ed erosione areale con fenomeni di ruscellamento diffuso o concentrato.
- Settore di versante caratterizzato da diffuso stato di degradazione e fratturazione del substrato, soggetto a distacco di massi isolati o a fenomeni di crollo.

FENOMENI DI DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Processi di dissesto areale

- Intensità / pericolosità molto elevata (EeA) (comprensiva delle aree interessate dagli eventi alluvionali 1977, 2000 e 2008)
- Intensità / pericolosità elevata (Eba)
- Intensità / pericolosità medio-moderata (EmA)

Processi di dissesto lineare

- Intensità / pericolosità molto elevata (EeL)
- Erosione spondale evento 2008

Dati desunti dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte

- Dissesti legati al reticolato idrografico principale e secondario
- Nodi idraulici verificati
- Nodi idraulici non verificati
- Tratti d'alveo tominati

FENOMENI DI TRASPORTO DI MASSA SU CONOIDI

- Perimetrazione dei conoidi
- Conoidi attivi non protette: pericolosità molto elevata (CAe1); pericolosità elevata (CAb1); pericolosità medio-moderata (CAm1)
- Conoidi attivi parzialmente o completamente protette: pericolosità molto elevata (CAe2); pericolosità elevata (CAb2); pericolosità medio-moderata (CAm2)
- Conoidi stabilizzate (CS)
- Punto di possibile disalveamento

PERIMETRAZIONI PAI (per confronto)

- Frane e conoidi attive
- Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 - ZONA 1
- Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 - ZONA 2
- Discariche minerarie e riporti artificiali
- Confine comunale
- Idrografia principale